

SCUOLA La protesta non si placa: undici istituti aderiranno alla due giorni di sciopero di domani e martedì

# Scrutini, blocco collettivo

## A rischio anche i corsi estivi

di Federica Boldrini

Migliaia di studenti rischiano di non vedere in tempo se sono stati promossi o meno. È la conseguenza della decisione di numerosi istituti scolastici cittadini di aderire al blocco degli scrutini: indetto per le giornate di domani e martedì dall'Unicobas. Non solo sciopero però: domani a partire dalle 17 ci sarà un presidio fuori dalla prefettura al

quale, è notizia delle ultime ore, aderirà anche la Cgil così come allo sciopero.

**Adesione di massa** - A mobilitarsi contro la riforma e la manovra finanziaria aderendo allo sciopero e al blocco degli scrutini soprattutto gli istituti superiori (alcuni con tutte le classi da scrutinare,

altri parzialmente). Saranno bloccati tutti gli scrutini delle prime classi e delle classi intermedie del liceo Enriques, dell'Iti Galilei, dell'Itc Vespucci, dell'Isis Niccolini Palli, dell'Iti Mattei di Rosignano, del Foresi di Portoferraio, del professionale Orlando e molte classi del Cecioni, del Nautico, del Buon-



■ **Il presidio del sindacati e lavoratori all'esterno del Provveditorato, sotto Patrizia Nesti (Unicobas): domani nuovo presidio di fronte alla Prefettura**

talenti e del Fermi di Cecina. Alcune adesioni sono arrivate anche dalla scuola primaria e media. In alcune scuole il personale Ata aderisce al blocco dello straordinario, particolarmente richiesto in periodo di scrutini. Restano al sicuro le

quinte superiori, le terze medie e le terze degli istituti professionali (devono conseguire la qualifica). **In forse i corsi di recupero** - Ma la protesta potrebbe estendersi anche

dopo la chiusura delle scuole: alcuni istituti superiori stanno prendendo in considerazione l'idea di bloccare i corsi di recupero estivi. «A quel punto - spiega Tiziana Nesti (Unicobas) - non si tratterebbe più di uno sciopero in quanto è la scuola

che decide di mettere a disposizione delle ore. Se i professori si rifiutassero di erogare il servizio sarebbero tenuti da esterni o da personale precario. Il segnale comunque - prosegue Nesti - sarebbe

forte e significativo: forse non tutti sanno sono attivate appena 5 ore per materia perché non ci sono soldi per attivarne di più. Una presa in giro».

**Istituto anche il blocco degli straordinari del personale Ata**

Tra gli istituti che stanno mettendo in discussione l'attivazione dei corsi estivi c'è il liceo Enriques: il collegio docenti sta valutando il da farsi.

**Fondo di solidarietà per gli scioperanti** - Come anticipato dall'istituto Vespucci si è estesa

in tutte le scuole coinvolte dalla mobilitazione la scelta di attivare sottoscrizioni per sostenere l'azione degli scioperanti. «Segno - sottolineano dall'Unicobas - che la solidarietà è molto spinta».